

| N. | Domanda | Risposta |
|-----|---|--|
| 491 | L'approvazione dei programmi e dei bilanci della FAO viene effettuata con scadenza fissa? - (brano 35) | Sì, ogni due anni |
| 492 | L'organo della FAO addetto alla valutazione delle disponibilità delle risorse agricole mondiali è: - (brano 35) | nessuna delle alternative proposte |
| 493 | Qual è lo scopo principale della FAO? - (brano 35) | Combattere la fame nel mondo |
| 494 | In che modo la FAO si occupa di interventi finanziari in favore dei paesi in via di sviluppo? - (brano 35) | Promuovendo politiche per i prestiti all'agricoltura |
| 495 | Chi si occupa della guida della FAO? - (brano 35) | Il direttore generale |
| 496 | I trenta satelliti che verranno messi in orbita serviranno: - (brano 36) | per la localizzazione di qualsiasi mezzo in movimento |
| 497 | I servizi multimediali sono ritenuti: - (brano 36) | il business del futuro |
| 498 | La Comunità europea ha investito tanto su Galileo: - (brano 36) | anche per entrare nel business dei servizi multimediali |
| 499 | Gli attuali sistemi di navigazione satellitare: - (brano 36) | possono essere attivati e disattivati in qualunque momento |
| 500 | Quali sono i sistemi di navigazione satellitare attualmente in uso? - (brano 36) | Nessuna delle alternative proposte |
| 501 | Una delle nuove tecniche per lo studio delle trombe d'aria: - (brano 37) | nessuna delle alternative proposte |
| 502 | E' stato calcolato: - (brano 37) | che solo una nuvola a forma di imbuto su cinque si abbassa fino al suolo diventando una tromba d'aria |
| 503 | Le trombe d'aria che arrivano al suolo: - (brano 37) | si sviluppano dalle cosiddette nuvole ad imbuto |
| 504 | Per poter lanciare l'allarme in tutte le zone a rischio: - (brano 37) | si dovrebbe costruire una rete di sismografi molto fitta |
| 505 | I sismologi: - (brano 37) | hanno osservato per anni le vibrazioni prodotte dalle trombe d'aria senza riuscire a comprenderne la fonte |
| 506 | L'offerta per il turismo naturalistico: - (brano 38) | è stata aumentata dalla maggioranza dei tour operator |
| 507 | I grandi tour operator: - (brano 38) | dichiarano un aumento dell'offerta sia per l'ecoturismo che per il turismo naturalistico |
| 508 | In Italia, rispetto alla vacanza ecoturistica, la vacanza tradizionale: - (brano 38) | è più costosa soprattutto in alta stagione |
| 509 | L'ecoturismo: - (brano 38) | è un mercato nel quale operano soprattutto piccoli operatori |
| 510 | In Italia: - (brano 38) | i Parchi rappresentano la meta preferita degli ecoturisti |
| 511 | L'apoptosi: - (brano 39) | è oggetto di studio negli esperimenti sul nematode fasmidario |
| 512 | Il sistema nervoso del Caenorhabditis: - (brano 39) | è elementare |
| 513 | L'effetto interruttore: - (brano 39) | era noto ma non era stato mai dimostrato in un Caenorhabditis |
| 514 | I ricercatori che hanno effettuato l'esperimento: - (brano 39) | hanno utilizzato uno strumento per paralizzare un organismo vivente |
| 515 | Il Caenorhabditis elegans: - (brano 39) | è un organismo relativamente semplice |
| 516 | Un singolo individuo può emettere titoli di credito? - (brano 40) | Sì, sempre |
| 517 | Gli interessi sulle obbligazioni vengono pagati: - (brano 40) | con cedole annuali |
| 518 | In quale caso le operazioni tra un emittente ed un prestatore avvengono nel cosiddetto mercato secondario? - (brano 40) | Mai, qualunque siano i titoli scambiati |
| 519 | Le azioni privilegiate sono caratterizzate: - (brano 40) | da un valore nominale definito |
| 520 | Le obbligazioni presentano delle similitudini con le azioni privilegiate in quanto: - (brano 40) | nessuna delle alternative proposte |
| 521 | Il computer di un fumatore: - (brano 41) | determina un rischio per chi lo ripara |
| 522 | Nel contratto di garanzia: - (brano 41) | il fumo non compare come elemento nocivo per il computer |
| 523 | Macbook e I Mac: - (brano 41) | sono prodotti la cui garanzia potrebbe essere annullata per contaminazione da fumo |
| 524 | L'assistenza di garanzia: - (brano 41) | è stata già negata dalla Apple due volte per motivi connessi al fumo |
| 525 | L'Occupational Safety and Health Administration: - (brano 41) | non indica la nicotina come causa per la sospensione di una garanzia su pc |
| 526 | Gli spettrometri: - (brano 42) | analizzano la luce assorbita da un materiale |
| 527 | La Nasa: - (brano 42) | mostra grande interesse per i risultati finora ottenuti |
| 528 | La presenza di acqua sulla luna: - (brano 42) | era ipotizzata prima dell'esperimento con Centaur |

| N. | Domanda | Risposta |
|-----|---|--|
| 529 | La comunità scientifica: - (brano 42) | riteneva che la presenza di idrogeno sulla Luna indicasse la presenza di acqua |
| 530 | Anthony Colaprete: - (brano 42) | nessuna delle alternative proposte |
| 531 | Secondo il vicepresidente della Banca Mondiale: - (brano 43) | uno dei grandi problemi è la competizione tra le nazioni per il controllo delle risorse idriche |
| 532 | Secondo uno studio presentato alla conferenza dell'Aja, l'allarme sullo stato delle risorse idriche mondiale riguarda: - (brano 43) | diverse aree geografiche |
| 533 | Un problema che affligge il Fiume Giallo: - (brano 43) | è il livello di inquinamento raggiunto dalle aree del bacino destinate ad attività agricole |
| 534 | La World Commission on Water: - (brano 43) | raccoglie dati sulle risorse idriche mondiali |
| 535 | In Egitto: - (brano 43) | meno del 15% delle acque del Nilo riesce a raggiungere il Mediterraneo |
| 536 | I cristalli di magnetite: - (brano 44) | si formano in genere in seguito a processi biologici |
| 537 | Grazie agli studi sul meteorite ALH8400: - (brano 44) | nessuna delle alternative proposte |
| 538 | Le ricerche sul meteorite: - (brano 44) | potrebbero fermarsi |
| 539 | Alcuni geologi hanno affrontato il problema dei cristalli di magnetite concludendo: - (brano 44) | con la necessità di approfondire le ricerche |
| 540 | Analizzando il meteorite, i ricercatori: - (brano 44) | hanno trovato tracce fossili della membrana che ricopre i cristalli di magnetite di alcuni batteri |
| 541 | La sostenibilità climatica del pianeta: - (brano 45) | nessuna delle alternative proposte |
| 542 | Lo scandalo dei dati ritoccati: - (brano 45) | non è stato rivelato per primo dal New York Times |
| 543 | Le mail rubate: - (brano 45) | non provano necessariamente che la tesi del riscaldamento globale sia falsa |
| 544 | I dati sul riscaldamento globale: - (brano 45) | sono dibattuti |
| 545 | Gli studiosi della Nasa: - (brano 45) | nessuna delle alternative proposte |
| 546 | Da un paio d'anni a questa parte, ha contribuito al rilancio del mercato immobiliare italiano: - (brano 46) | il lancio dei fondi di investimento |
| 547 | Cosa ha spinto gli investitori esteri ad investire nel mercato immobiliare italiano? - (brano 46) | I prezzi degli immobili, più bassi di quelli dei principali Paesi europei |
| 548 | Per quanto riguarda gli investimenti da reddito nelle grandi città è consigliabile: - (brano 46) | l'acquisto di monolocali |
| 549 | Se si acquista un immobile con l'intenzione di ricavarne un reddito, è conveniente orientarsi verso gli immobili: - (brano 46) | di taglio medio-piccolo (60-100 mq) |
| 550 | Il mercato delle locazioni è stato influenzato dalla nuova normativa di liberalizzazione degli affitti, infatti: - (brano 46) | ha agevolato i proprietari nel caso vogliano rientrare in possesso dell'immobile |
| 551 | Le opere d'arte vengono detenute illecitamente: - (brano 47) | anche in Italia, spesso da persone insospettabili |
| 552 | Le norme comunitarie per contrastare il traffico dei beni culturali: - (brano 47) | vengono in alcuni casi disattese |
| 553 | I pezzi rari: - (brano 47) | normalmente, prima di rientrare nel mercato, vengono occultati anche per molto tempo |
| 554 | I ladri di opere d'arte: - (brano 47) | nessuna delle alternative proposte |
| 555 | La criminalità internazionale: - (brano 47) | acquista le opere d'arte rubate anche perché è "merce" che si rivaluta |
| 556 | L'azienda che ha vinto l'ultima edizione del Cleantech Open: - (brano 48) | non ha vinto con un'idea particolarmente complessa |
| 557 | La tecnologia verde: - (brano 48) | crea opportunità di progresso economico |
| 558 | Il premio del Cleantech Open: - (brano 48) | deve essere reinvestito in progetti eco-sostenibili |
| 559 | Dal 2006 ad oggi: - (brano 48) | nessuna delle alternative proposte |
| 560 | L'economia: - (brano 48) | può trarre vantaggi dalle tecnologie verdi |
| 561 | Rispetto alla pubblicità tradizionale, la pubblicità on-line: - (brano 49) | nessuna delle alternative proposte |
| 562 | Gli utenti di Internet: - (brano 49) | sono nel lungo termine meno fedeli |
| 563 | I modelli di prezzo della pubblicità on-line sono orientati a cambiare: - (brano 49) | in rapporto all'efficacia della comunicazione pubblicitaria |
| 564 | L'interattività con l'utente: - (brano 49) | è un aspetto specifico della comunicazione sulla Rete |
| 565 | Attualmente, la comunicazione pubblicitaria sulla Rete: - (brano 49) | solo in parte invita a cliccare sul messaggio pubblicitario come tramite per visitare il sito |
| 566 | L'ascolto 'tattile': - (brano 50) | non è consapevole |
| 567 | Le sillabe aspirate: - (brano 50) | sono accompagnate da un'impercettibile spostamento d'aria |
| 568 | L'esperimento di Gick: - (brano 50) | ha utilizzato flussi d'aria in connessione con determinati suoni |

| N. | Domanda | Risposta |
|-----|--|---|
| 569 | Brian Gick: - (brano 50) | ha pubblicato uno studio sulle impressioni tattili |
| 570 | Alcuni suoni: - (brano 50) | non sono percepiti solo a livello sonoro |
| 571 | Lo specialista di sistemi di rete: - (brano 51) | è una delle figure che emerge nelle aziende medie e grandi |
| 572 | Gli addetti delle aziende informatiche sono: - (brano 51) | in media giovani con alto grado di istruzione |
| 573 | La formazione: - (brano 51) | viene promossa più nelle piccole aziende informatiche che in altre aziende delle stesse dimensioni |
| 574 | Gli addetti dipendenti: - (brano 51) | hanno un'anzianità di lavoro di poco superiore ai tre anni |
| 575 | Lo sviluppo software: - (brano 51) | è la principale attività di business delle imprese |
| 576 | La Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo ha fornito aiuto ai paesi meno industrializzati: - (brano 52) | fornendo loro crediti a lunga scadenza e bassi tassi d'interesse |
| 577 | Le esportazioni dei paesi poveri diminuirono sensibilmente a causa della recessione economica nei paesi occidentali che portò, invece, ad un aumento: - (brano 52) | dei tassi d'interesse applicati ai debiti dei paesi in via di sviluppo |
| 578 | L'aumento del costo del petrolio contribuì ad aggravare la situazione dei paesi in via di sviluppo: - (brano 52) | inducendoli a contrarre grossi debiti con le Banche commerciali |
| 579 | Quale fu uno dei provvedimenti presi dalla Banca mondiale per affrontare i problemi insorti con il rallentamento dell'economia nei paesi occidentali? - (brano 52) | L'attuazione di riforme economiche per incentivare il libero mercato |
| 580 | L'aumento delle spese energetiche dei paesi in via di sviluppo è stato determinato anche: - (brano 52) | dalla diminuzione delle esportazioni di materie prime |
| 581 | Soddisfare i propri bisogni attraverso la merce: - (brano 53) | non basta più ai consumatori di oggi |
| 582 | Il successo dei negozi del consumo "equo e solidale": - (brano 53) | ha accomunato persone con percorsi formativi differenziati |
| 583 | Il nuovo consumatore: - (brano 53) | è un vero "professionista dell'acquisto" |
| 584 | Oggi gli atti di acquisto: - (brano 53) | sono diventati più complessi |
| 585 | Alla fine degli anni '80: - (brano 53) | era già in atto un processo di cambiamento nelle dinamiche di consumo |
| 586 | Nel 2000 le Banche centrali americane ed europee hanno adottato delle politiche volte: - (brano 54) | ad aumentare il costo del denaro |
| 587 | Le previsioni per il 2001 ci dicono che, se si vorrà guadagnare, bisognerà investire: - (brano 54) | in azioni |
| 588 | I titoli tecnologici sono tornati ad essere interessanti ed è consigliabile puntare: - (brano 54) | sui titoli forti e solidi |
| 589 | Dove dovrebbe agire chi volesse investire in titoli della old economy? - (brano 54) | In Europa |
| 590 | In America, nel 2000, sono stati presi provvedimenti per: - (brano 54) | frenare la ripresa economica |
| 591 | Il ritrovamento effettuato in Siria: - (brano 55) | riguarda una tomba di circa quattromila anni fa |
| 592 | Il luogo del ritrovamento: - (brano 55) | viene comunemente riconosciuto come il sito in cui sorgeva una delle prime città della Siria |
| 593 | Una indicazione circa il rango delle persone sepolte nella tomba: - (brano 55) | è data dalla loro disposizione e dagli ornamenti che portano |
| 594 | Una delle conseguenze del ritrovamento avvenuto in Siria: - (brano 55) | è la constatazione del ruolo della Siria come una delle prime civiltà urbane |
| 595 | La tomba ritrovata in Siria: - (brano 55) | nessuna delle alternative proposte |
| 596 | Nei pressi dei cosiddetti "fumatori neri": - (brano 56) | sono state rinvenute forme di vita |
| 597 | Il robot Jason: - (brano 56) | permette di trasmettere le immagini del fondo oceanico attraverso una telecamera |
| 598 | Le sorgenti calde prodotte artificialmente: - (brano 56) | fuoriescono da fessure della roccia |
| 599 | Una delle caratteristiche del robot Jason: - (brano 56) | è quella di essere unito alla Thompson grazie anche a fibre ottiche |
| 600 | In un periodo precedente alla spedizione della G. Thompson: - (brano 56) | nessuna delle alternative proposte |
| 601 | L'iceberg avvistato: - (brano 57) | potrebbe causare problemi alla navigazione |
| 602 | L'area del Ross Ice Shelf: - (brano 57) | è una piattaforma di ghiaccio |
| 603 | L'isola di Macquarie: - (brano 57) | non è un punto di osservazione dei ghiacciai |
| 604 | L'Unesco: - (brano 57) | protegge l'isola di Macquarie che ospita, tra le altre specie, anche pinguini Re ed elefanti marini |
| 605 | Tra il Circolo polare antartico e l'Australia: - (brano 57) | nessuna delle alternative proposte |
| 606 | Il settore distributivo italiano: - (brano 58) | è migliorato anche grazie al franchising |
| 607 | La new economy: - (brano 58) | ha favorito la nascita di nuovi sistemi di franchising |

| N. | Domanda | Risposta |
|-----|---|---|
| 608 | In Italia, il franchising: - (brano 58) | è in crescita, nonostante il rallentamento registrato nell'ultimo quinquennio del secolo scorso |
| 609 | Il franchising italiano: - (brano 58) | nessuna delle alternative proposte |
| 610 | Al di fuori dell'Italia: - (brano 58) | il franchising italiano ha, in generale, una presenza limitata |
| 611 | In Italia: - (brano 59) | gli automobilisti hanno versato all'erario, nel 2001, una cifra pari al 6% del Pil |
| 612 | Il consumo medio delle vetture prodotte: - (brano 59) | dovrebbe raggiungere, in Italia, i 35 Km di percorrenza al litro |
| 613 | Negli ultimi quindici anni: - (brano 59) | l'incremento della mobilità ha avuto tassi di crescita pari anche al 100% |
| 614 | Le entrate provenienti dal mondo dell'auto: - (brano 59) | in Europa sono reinvestite nel miglioramento delle reti stradali in misura maggiore rispetto all'Italia |
| 615 | I servizi a chiamata: - (brano 59) | sono adatti in aree di domanda debole |
| 616 | Il sito archeologico di Ukhaa Tolgod: - (brano 60) | nessuna delle alternative proposte |
| 617 | Uno dei rivoluzionari metodi di indagine archeologica: - (brano 60) | prevede l'utilizzo di satelliti |
| 618 | Il satellite che servirà a cambiare la modalità di analisi dei siti archeologici: - (brano 60) | si basa sull'analisi della luce riflessa dalla superficie terrestre |
| 619 | Gli scavi nel deserto di Gobi: - (brano 60) | hanno portato alla luce numerosi resti di animali |
| 620 | Uno degli obiettivi del prossimo futuro per la ricerca archeologica: - (brano 60) | è la definizione di una mappa satellitare |
| 621 | L'oggetto sociale della Società per Azioni del Liechtenstein: - (brano 61) | nessuna delle alternative proposte |
| 622 | Il capitale di un'AG: - (brano 61) | nessuna delle alternative proposte |
| 623 | Nel Liechtenstein per poter procedere alla costituzione di un'AG: - (brano 61) | i non residenti devono versare interamente il capitale minimo |
| 624 | È necessaria una licenza amministrativa: - (brano 61) | per l'apertura di una filiale |
| 625 | Per quanto riguarda il settore bancario: - (brano 61) | sono previste restrizioni di carattere amministrativo |
| 626 | La Bulgaria, la Romania e la Turchia: - (brano 62) | nessuna delle alternative proposte |
| 627 | L'Unione europea: - (brano 62) | nessuna delle alternative proposte |
| 628 | Nei Paesi aderenti all'UE: - (brano 62) | i tassi di crescita sono stati meno elevati rispetto a quelli dei Paesi candidati |
| 629 | Le riforme economiche: - (brano 62) | nessuna delle alternative proposte |
| 630 | I Paesi più vicini all'ammissione: - (brano 62) | hanno raggiunto quasi tutti una buona competitività sul mercato interno |
| 631 | Per introdurre DNA estraneo in una pianta: - (brano 63) | si utilizza un batterio infettivo per la pianta |
| 632 | Le biotecnologie, tecniche di manipolazione della materia vivente per ottenere prodotti commerciali, sono: - (brano 63) | nessuna delle alternative proposte |
| 633 | E' possibile ottenere OGM animali? - (brano 63) | Sì, con iniezioni di DNA estraneo direttamente nel nucleo della cellula |
| 634 | Quali sono, tra i seguenti, i vantaggi che si possono ottenere con la produzione di OGM? - (brano 63) | Si possono ottenere piante che si conservano più a lungo |
| 635 | Esistono dei rischi per la salute umana legati al consumo di OGM? - (brano 63) | Sì, negli Stati Uniti si sono già verificati casi di allergie |
| 636 | La distinzione tra forme di commercio elettronico diretto e indiretto: - (brano 64) | si basa sul tipo di consegna del bene |
| 637 | Il downloading di un libro dal sito dell'editore: - (brano 64) | è considerato una prestazione di servizi |
| 638 | Acquistando un libro, si applica: - (brano 64) | l'IVA ridotta, solo se il libro è in formato cartaceo |
| 639 | Se si acquista un libro in formato cartaceo la transazione, ai fini dell'IVA, si qualifica come: - (brano 64) | cessione di un bene anche se avviene tramite Internet |
| 640 | Le transazioni del commercio elettronico: - (brano 64) | nessuna delle alternative proposte |
| 641 | Che cosa hanno in comune i "pidgin" e i "sibir"? - (brano 65) | Il fatto di essere mezzi di comunicazione tra persone che conservano una lingua madre |
| 642 | Le parlate creole: - (brano 65) | si sono sostituite alla lingua madre |
| 643 | I gerghi: - (brano 65) | sono parlate deformate con lo scopo di essere efficienti |
| 644 | La "lingua franca" diffusa all'epoca delle crociate fu il prototipo delle parlate: - (brano 65) | sibir |
| 645 | Il gergo della malavita parigina: - (brano 65) | nessuna delle alternative proposte |
| 646 | La consultazione degli OPAC è stata negli ultimi tempi facilitata: - (brano 66) | sostituendo, in buona parte, le vecchie interfacce |
| 647 | Una costante evoluzione si sta verificando nel settore degli OPAC, fornendo agli utenti la possibilità di: - (brano 66) | accedere ad un enorme elenco di libri e pubblicazioni mondiali |
| 648 | Negli ultimi anni gli OPAC si sono evoluti anche nella sostanza perché: - (brano 66) | si sono arricchiti di titoli |

| N. | Domanda | Risposta |
|-----|--|--|
| 649 | I cataloghi degli editori e delle librerie online sono spesso molto ricchi: - (brano 66) | anche se meno affidabili e sistematici dei cataloghi delle biblioteche |
| 650 | Gli OPAC sono: - (brano 66) | i cataloghi delle biblioteche, disponibili in Internet |

BRANO n.1

L'organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura, o FAO, è un istituto specializzato dell'Organizzazione delle Nazioni Unite ed ha come scopo principale combattere la fame nel mondo. L'organizzazione conta oggi 161 membri, ed è guidata da un direttore generale. Ogni nazione partecipante ha diritto a un voto nell'assemblea generale, organo decisionale che si riunisce una volta ogni due anni per approvare i programmi, i bilanci e le procedure, oltre ad esprimere raccomandazioni e linee politiche per le questioni riguardanti lo sviluppo agricolo. I 49 membri del consiglio permanente dell'organizzazione si riuniscono tra un'assemblea generale e la successiva per valutare la disponibilità di risorse alimentari nel mondo e per suggerire eventuali interventi. Le commissioni in cui si articola il consiglio permanente si occupano dei problemi legati all'agricoltura, ai prodotti, alle riserve forestali e alla pesca. Un terzo organo, il segretario generale, si occupa dell'attuazione dei programmi della FAO, ed ha sede a Roma. Le funzioni della FAO comprendono la raccolta, l'analisi e la diffusione delle informazioni riguardanti la nutrizione, il cibo, l'agricoltura e l'allevamento e la promozione di politiche per i crediti all'agricoltura e di programmi internazionali per le risorse agricole. Tra i suoi obiettivi vi sono lo sviluppo della fertilità del suolo e della disponibilità d'acqua, il controllo delle malattie delle piante e degli animali e la fornitura, alle nazioni bisognose, di assistenza tecnica in diversi campi: dalla nutrizione alla riforestazione. Negli ultimi anni la FAO ha anche messo in opera reti di monitoraggio per la prevenzione di carestie, come quelle che rischiano costantemente di affamare le popolazioni di certe zone dell'Africa.

BRANO n.2

Galileo è il progetto varato dall'Unione europea per la realizzazione di una costellazione di trenta satelliti destinati a fornire segnali per la localizzazione di qualsiasi mezzo mobile, sia a terra che in mare e cielo. Integrare i sistemi americani e russi e, ove possibile, anche competere con essi, è questo l'obiettivo di Galileo. Con questo progetto Bruxelles ha, in particolare, un'ambizione: realizzare il primo sistema di navigazione ad uso esclusivamente civile. Di sistemi di navigazione satellitare, è noto a tutti, ne esistono già. Il più diffuso è il Gps americano, e poi c'è il Gionass russo. In comune hanno un dato: sono entrambi di origine militare e sono gestiti in ambito militare. Nulla da eccepire, se non fosse che Stati Uniti e Russia si riservano la facoltà di attivarli e disattivarli in qualunque momento. Considerato che da questi sistemi dipende il trasporto aereo di tutto il mondo, significa che la prima emergenza militare può interrompere il servizio. La Comunità europea però, non ha investito 6500 milioni di Euro solo per questo; in ballo, infatti, c'è anche il business del futuro, quello cioè dei servizi multimediali. Un mercato dai contorni ancora vaghi e imprevedibili ma con potenziali di sviluppo assicurati. E' attraverso il Gps, per esempio, che funzionano oggi i sistemi di sicurezza e antifurto satellitari per le automobili e gli innovativi sistemi di guida telematica già lanciati dalle grandi case automobilistiche.

BRANO n.3

Per anni i malcapitati che hanno avuto la sfortuna di trovarsi nei pressi di una tromba d'aria hanno raccontato di aver sentito tremare il suolo. Ora, sulla rivista «Seismological Research Letters», un gruppo di ricercatori dichiara di essere in grado di seguire il percorso delle trombe d'aria, escluse quelle molto deboli, utilizzando normali sismografi per i terremoti. Finora le trombe d'aria venivano seguite con i radar, che sono in grado di individuare le nuvole a forma di imbuto. Di queste, però, in media solo una su cinque si abbassa fino al suolo per diventare una vera e propria tromba d'aria. Quando questo avviene, l'energia trasmessa al suolo è sufficiente a produrre vibrazioni che possono essere misurate facilmente. I ricercatori hanno utilizzato un modello fisico per prevedere il trasferimento di energia al suolo da parte delle trombe d'aria. Il risultato è che queste possono produrre vibrazioni con frequenze comprese fra 2 e 269 Hertz, con quelle più basse associate alle trombe d'aria più potenti. Forti di questo risultato, gli scienziati hanno poi analizzato i dati raccolti in cinque stati americani fra il 1971 e il 1999 da sismografi che si trovavano in prossimità di trombe d'aria, e le vibrazioni registrate si sono trovate in ottimo accordo con il modello. Questo, ovviamente, significa che i sismologi hanno osservato per anni questi segnali, semplicemente senza capire quale ne fosse la fonte. I ricercatori stanno ora sviluppando programmi in grado di distinguere automaticamente le vibrazioni prodotte dalle trombe d'aria, in modo da poter lanciare l'allarme alle zone interessate il più tempestivamente possibile. Il problema è che, anche se i risultati sono promettenti, i sismografi ora disponibili non riescono a individuare trombe d'aria più lontane di una ventina di chilometri. Non sembra però impossibile costruire una rete di sismografi sufficientemente fitta da coprire almeno le zone più a rischio.

BRANO n.4

Nel mercato dell'ecoturismo, stimato intorno al 2% del mercato turistico globale, con potenziali di crescita annua del 20%, si muovono un alto numero di piccoli operatori e un numero ristretto di grandi tour operator tradizionali che stanno ampliando l'offerta proponendo attività ecoturistiche nei loro pacchetti. Nessun tour operator ha indicato un ribasso nel 2001 del proprio volume d'affari, anzi l'83% di questi indica che ha aumentato l'offerta in generale, il 69% dichiara che ha aumentato l'offerta per il turismo naturalistico, mentre il 54% dice di aver aumentato l'offerta per l'ecoturismo. Un indice rappresentativo è quello dell'Agriturismo, il cui giro d'affari aumenta ogni anno. Gli operatori credono in una forte crescita per le vendite di pacchetti ecoturistiche in tutto il mondo (compresa l'Italia). Un aspetto essenziale dell'ecoturismo è quello delle attività che si aggiungono ai servizi ricettivi di base: educazione ambientale, scoperta dei prodotti tipici, ecc. Tra le mete italiane, le preferite sono i Parchi, al secondo posto a pari merito Campania, Sicilia e Toscana. Tra le mete internazionali, l'America Latina è la preferita degli italiani e, a seguire, l'Africa. In Italia una vacanza ecoturistica costa in media il 27% in meno di una vacanza tradizionale in alta stagione, ed il 7% in meno in bassa stagione. Per i turisti, le considerazioni sui prezzi sono secondarie; il fattore fondamentale è la qualità e l'autenticità dei prodotti offerti. L'ecoturista italiano è giovane, lavora nel terziario, ha un buon livello di istruzione e preferisce organizzare le proprie vacanze in modo indipendente. Secondo gli operatori intervistati, per promuovere l'ecoturismo è necessario fare una campagna di sensibilizzazione. L'88% degli operatori privilegia i servizi locali; il 57% finanzia progetti locali di protezione dell'ambiente, il 32% incoraggia la propria clientela a fare delle donazioni in favore di progetti di conservazione, il 20% è impegnato in partenariati con aree protette.

BRANO n.5

In termini banali è la scoperta di un raggio di luce capace di paralizzare un essere vivente. In termini scientifici è un passo ulteriore verso l'attivazione e lo spegnimento di agenti biochimici, con la possibilità di grandi risultati nel campo delle terapie fotodinamiche e del rilascio controllato di farmaci. In termini pratici, infine, è anche uno studio che per ora ha implicato la sperimentazione su un povero vermetto, destinato, visto come procedono questi test, a essere il primo di una serie di animali sottoposti alla crudeltà della ricerca medica. Il vermetto in questione è il *Caenorhabditis elegans*, un nematode fasmidario, che vive nel suolo delle regioni temperate ed è lungo circa un millimetro. Il *Caenorhabditis* ha la sfortuna di essere un organismo relativamente semplice, ma di possedere molti dei sistemi e degli apparati presenti negli altri animali, cosa che lo rende un organismo modello molto usato per studiare la biologia dello sviluppo e dell'apoptosi, cioè la morte cellulare programmata. Un esempio su tutti: il *Caenorhabditis* è uno degli organismi più semplici con un sistema nervoso composto da 302 neuroni. Ora il vermetto potrà fregiarsi del record di essere il primo animale che ha fatto avverare il sogno di ogni scrittore di fantascienza, quelle pistole il cui raggio di luce è capace di bloccare il nemico in una paralisi subitanea. Per paralizzare i vermi gli scienziati hanno usato la molecola del dithienylethene che, se colpita dalla luce ultravioletta, cambia forma. Ai *Caenorhabditis* è stata somministrata una soluzione con la molecola (di solito si nutrono di batteri) e una volta che sono stati "bombardati" con i raggi Uv non sono stati in grado di riacquistare il movimento, come documentano le sequenze fotografiche e il video girato dagli studiosi dell'Università del Canada, pubblicati sul Journal of the American Chemical Society. Il comportamento della molecola di dithienylethene era già noto, ma è la prima volta che "l'effetto interruttore" è stato dimostrato in un organismo animale vivente. I ricercatori canadesi si rendono conto delle implicazioni etiche di un tale esperimento e il coordinatore dell'esperimento, Neil Branda, ha dichiarato alla Bbc: "Non sono convinto dell'uso legittimo di uno strumento per paralizzare un organismo, ma finché qualcuno non affermerà il contrario non possiamo neanche escludere l'utilità dell'applicazione pratica di un tale strumento".

BRANO n.6

I titoli di credito si distinguono in obbligazioni, azioni e prestiti concessi da istituzioni finanziarie. Gli emittenti di titoli si chiamano debitori e possono essere sia privati (individui, associazioni, società) che pubblici; coloro che li acquistano si chiamano prestatori o creditori. Le operazioni tra l'emittente di un titolo e il primo acquirente hanno luogo nel cosiddetto mercato primario, le transazioni successive tra quell'acquirente e altri soggetti, nel mercato secondario. La maggior parte dei titoli scambiati sul mercato secondario appartiene a due ampie categorie: obbligazioni e azioni. Le obbligazioni sono titoli di credito rimborsabili, che garantiscono un rendimento fisso. Hanno come caratteristiche il valore nominale, la data di scadenza e le cedole di interesse. Il valore nominale è la quantità di denaro che viene pagata al possessore alla data di scadenza dell'obbligazione. Gli interessi, calcolati sul valore nominale del titolo, vengono pagati con cedole annuali, il cui importo rimane fisso se la situazione economica e, quindi, i tassi di interesse subiscono variazioni. Per legge, gli interessi sulle obbligazioni devono essere sempre corrisposti: se ciò non avviene, l'emittente può incorrere nella bancarotta. Le azioni si distinguono in privilegiate e ordinarie. Le azioni privilegiate sono simili alle obbligazioni in quanto hanno un valore nominale definito e prevedono il pagamento di un dividendo, simile alla cedola. Differiscono, invece, per la mancanza di una data fissata di scadenza e per il fatto che i dividendi possono rimanere non pagati per anni senza che ciò, conduca alla bancarotta. Le azioni ordinarie non contemplanò pagamenti annuali quantificati, né data di scadenza: hanno una vita infinita durante la quale viene corrisposto un dividendo solo se l'emittente ha registrato profitti soddisfacenti.

BRANO n.7

Stando a quanto riferisce The Consumerist, un sito statunitense di tutela dei consumatori, ci sono due casi in cui la richiesta di assistenza in garanzia da parte di proprietari di computer è stata negata con una motivazione quantomeno bizzarra: "Contaminazione da fumo". Sembra uno scherzo ma è tutto vero e l'azienda in questione non è catena di assemblatori locali, ma quella più innovativa del panorama tecnologico: la Apple. E i portatili in questione sono i popolari Macbook e iMac. Insomma, il fumo nuoce alla salute del computer e si perde la garanzia se chi lo usa ha il vizio delle sigarette. Nonostante nel contratto di garanzia non si faccia alcun riferimento esplicito alle sigarette come comportamento pericoloso per la salute del computer, la casa di Cupertino, alla richiesta di chiarimenti, ha replicato così: la nicotina fa parte della lista delle sostanze dannose stilata dall'Occupational Safety and Health Administration. La casa di Steve Jobs ha poi sottolineato che non chiederà ai suoi dipendenti di riparare qualcosa mettendo a rischio la loro salute. Questo perché, secondo gli esperti, il computer di un fumatore all'interno si può paragonare a un posacenere sporco. A parte la puzza e la polvere, l'accumulo di catrame è in grado di mandare in tilt il pc. I due casi di cui parla The Consumerist si sono verificati qualche anno fa in due diversi Stati americani. Il primo risale all'aprile 2007, quando il pc venne portato in un Apple Store a West Des Moines, nell'Iowa: un anno in assistenza, poi la risposta che era stato usato in una casa di fumatori e questo faceva decadere la garanzia.

BRANO n.8

C'è acqua sulla Luna. O meglio, sotto. Lo ha rivelato oggi la Nasa rendendo note le prime risultanze dell'impatto del razzo Centaur sulla superficie lunare lo scorso 9 ottobre. "La storia che la Luna sia un posto arido e desolato non regge più", dichiara l'agenzia in un comunicato. "Stiamo svelando segreti che sono rimasti nascosti per miliardi di anni". L'entusiasmo della Nasa si fonda sui dati trasmessi dal Lunar Crater Observation and Sensing Satellite (Lcross). Il mese scorso, il satellite ha lanciato Centaur come un proiettile contro il cratere Cabeus, nella zona perennemente in ombra della Luna. Il team di Lcross ha poi osservato i getti prodotti dalla collisione. I dati degli spettrometri, strumenti che esaminano la luce emessa o assorbita da un materiale per capirne la composizione, non lasciano dubbi: "Numerose prove ci dicono che l'acqua è presente nei getti creati dall'impatto", spiega Anthony Colaprete, scienziato coinvolto nel progetto Lcross. "Ci vorranno ulteriori analisi, ma possiamo dire con sicurezza che Cabeus contiene acqua". La comunità scientifica si è interrogata a lungo sulla presenza di acqua sulla Luna. Si riteneva che le grandi quantità di idrogeno osservate ai poli del nostro satellite potessero esserne un indizio. Ora, le osservazioni di Lcross, secondo la Nasa, indicano che l'acqua potrebbe essere diffusa in quantità molto maggiore rispetto a quanto si sospettasse finora. L'acqua sulla Luna sarebbe una risorsa di valore inestimabile per il futuro dell'esplorazione spaziale. Inoltre, proprio come i campioni prelevati dai ghiacciai artici contengono indizi sul passato remoto della Terra, l'analisi dei materiali nascosti nelle zone perennemente in ombra della Luna possono raccontare i segreti dell'evoluzione dell'intero sistema solare.

BRANO n.9

I fiumi del nostro pianeta non godono di buona salute: più di metà dei 500 maggiori corsi d'acqua del mondo sono inquinati o corrono il rischio di prosciugarsi a causa dello sfruttamento da parte dell'uomo. È quanto afferma un rapporto presentato nei giorni scorsi a Washington dalla World Commission on Water for the 21st Century, struttura creata nel 1998 dal World Water Council con il compito di raccogliere i dati riguardanti lo stato delle risorse idriche mondiali in relazione alle condizioni socioeconomiche delle popolazioni che vivono lungo i grandi fiumi. Il rapporto fa parte di uno studio più ampio presentato al Second World Water Forum & Ministerial Conference, a marzo all'Aja, nei Paesi Bassi. L'allarme riguarda numerose aree geografiche: in Egitto, raggiunge il Mediterraneo soltanto il dieci per cento delle acque del Nilo; nella Russia asiatica, le coltivazioni di cotone, che assorbono i tre quarti delle acque dei fiumi Amu Darya e Syr Darya, ne hanno ridotto il livello di quindici metri in trent'anni. In Cina, il Fiume Giallo è rimasto completamente asciutto per metà del 1997, e le aree del bacino destinate all'agricoltura sono inquinate. Meno drammatica sembra essere invece la situazione lungo il fiume Congo e il Rio delle Amazzoni, risparmiati dai grandi insediamenti industriali. "Senza una seria politica internazionale di protezione ambientale ci troveremo in breve tempo a fronteggiare una crisi idrica molto seria" ha spiegato il vicepresidente della Banca Mondiale. "I rapporti tra le nazioni dovrebbero essere improntati alla collaborazione, non alla competizione volta ad assicurare gli approvvigionamenti ad un paese piuttosto che ad un altro. Per rendersi conto delle reali proporzioni del problema basta citare un dato: nell'ultimo anno, l'inquinamento dei fiumi o il danneggiamento dei bacini ha causato 25 milioni di rifugiati in tutto il pianeta, un numero superiore ai 21 milioni di rifugiati di guerra. Un triste primato che, senza un deciso impegno da parte di tutti, potrebbe essere confermato negli anni a venire."

BRANO n.10

Dopo l'annuncio nel 1996 della scoperta di fossili in un meteorite di origine marziana, noto come ALH8400, si sono sentite solo smentite. Ora un gruppo di scienziati è tornato a sostenere l'esistenza della vita marziana. Secondo alcuni ricercatori di Houston, che hanno pubblicato la loro scoperta su diverse riviste scientifiche, il meteorite conterrebbe minuscoli cristalli di magnetite che sulla Terra sono un tipico prodotto dell'attività biologica. I cristalli si presentano infatti in piccole catene che molti batteri terrestri, che vivono sul fondo dei laghi, utilizzano come bussole per orientarsi. Secondo gli autori del lavoro, non esistono cristalli simili che si siano formati in modi non biologici. Nei batteri terrestri, poi, i cristalli sono ricoperti da una membrana, di cui gli scienziati sostengono di aver visto i resti fossili al microscopio elettronico analizzando il meteorite marziano. Anche se in effetti sulla Terra simili catene di cristalli si formano solo per processi biologici, altri geologi che hanno studiato a fondo il meteorite, avvertono però che le conclusioni di questa ricerca sono forse affrettate e non andrebbero accettate senza un ulteriore studio. Un primo problema è che il meteorite contiene molti altri cristalli di magnetite che non sono attribuibili alla vita, per cui non è escluso che ci sia un meccanismo non biologico in grado di produrre anche le catene. Non è escluso ora che queste ricerche subiscano una brusca frenata a causa delle profonde divergenze che dividono i ricercatori.

BRANO n.11

Gli scettici sul riscaldamento del clima sono in piena euforia. Convinti di aver colto con le mani nella marmellata i profeti di sciagure e gli sciamani del riscaldamento globale. In pieno negoziato per non far fallire il vertice di dicembre a Copenhagen, lo scandalo dei dati ritoccati rivelato dal New York Times fa riesplodere la disputa pubblica sui danni veri o presunti causati dai gas serra alla sostenibilità climatica del pianeta. Gridano alla truffa i negazionisti, rispondono con uguale veemenza i teorici della responsabilità umana, invocando l'enorme quantità di dati a sostegno delle loro tesi. Qualche dubbio sulla qualità della ricerca rimane. Soprattutto ora, che centinaia di e-mail, rubate da pirati telematici dai computer della

University of East Anglia, in Gran Bretagna, rivelano che autorevoli ricercatori e scienziati inglesi e americani hanno spesso «forzato» e in qualche caso alterato i dati in loro possesso, per combattere gli argomenti degli scettici, concordando vere e proprie strategie di comunicazione per convincere l'opinione pubblica. Non mancano nella corposa corrispondenza riferimenti derisori e insulti personali a quanti mettono in dubbio la tesi del riscaldamento globale, che uno degli autori delle mail definisce «idioti». «Questa non è una pistola fumante, è un fungo atomico», ha detto al quotidiano newyorkese Patrick Michaels, un esperto climatico che da tempo accusa il fronte del surriscaldamento di non produrre prove certe e dati convincenti a sostegno delle tesi catastrofiste. La scoperta dell'incursione è avvenuta martedì scorso, dopo che gli hackers erano penetrati nel server di un altro sito, un blog gestito dallo scienziato della Nasa Gavin Schmidt, dove hanno cominciato a scaricare i file degli scambi di posta elettronica tra questi e gli studiosi di East Anglia. Due giorni dopo, le prime mail hanno cominciato ad essere pubblicate su The Air Vent, un sito dedicato agli argomenti degli scettici. La polizia ha aperto un'indagine, anche se i primi dubbi sull'autenticità della posta sono stati sciolti dagli stessi scienziati anglo-americani, che hanno confermato di essere gli autori.

BRANO n.12

Da anni il mercato immobiliare italiano non viveva un periodo di boom come questo. Le previsioni dicono che continuerà. La caduta dei tassi d'interesse e la ripresa economica hanno favorito il mercato immobiliare e da un paio d'anni incidono sulla ripresa anche fattori più profondi, come la nuova normativa di liberalizzazione degli affitti e il lancio dei fondi d'investimento immobiliare. Un ulteriore elemento di novità è stato l'arrivo in Italia di grandi investitori esteri che hanno scoperto le potenzialità di un mercato immobiliare decisamente sottostimato rispetto a quello dei maggiori Paesi europei. Le abitazioni per locazione sono tradizionalmente la forma di investimento immobiliare più diffusa tra i privati, sebbene la redditività non sia elevatissima. In particolare, il regime di libera contrattazione tra le parti ha vivacizzato il mercato delle locazioni, soprattutto quelle residenziali, perché è diventato molto più facile per il proprietario rientrare in possesso dell'immobile in caso di necessità. Le tipologie abitative su cui orientare l'investimento da reddito sono molto definite. I tagli più opportuni sono quelli compresi tra i 60 e i 100 metri quadrati, il classico bilocale o trilocale, perché al crescere della superficie dell'appartamento diminuisce la redditività. Il monolocale è, invece, un buon investimento soprattutto nelle grandi città.

BRANO n.13

L'Italia è un vero museo a "cielo aperto" esposto a continui furti favoriti dal mercato clandestino. Un pezzo della nostra storia e della nostra cultura viene ferito e trasformato in un lucroso business che ha attirato gli interessi della criminalità organizzata. Quello dell'arceomafia è un fenomeno che si è sviluppato sin dagli anni '70 per l'esigenza della criminalità internazionale di trovare sistemi sempre nuovi che facilitino il riciclaggio dei profitti accumulati illegalmente. Nell'ultimo ventennio ha compreso i vantaggi di comprare opere ed oggetti d'arte che forniscono anche la garanzia di un'alta rivalutazione. Il sistema è "semplice": i pezzi rari e di alto valore, facilmente identificabili, una volta rubati vengono allontanati e nascosti a volte per molti anni; successivamente i ladri cercano acquirenti diretti (collezionisti privati) o si rivolgono a ladri professionisti che provvedono anche alla falsificazione dei documenti. Sono stati soprattutto gli acquirenti giapponesi ed americani a far crescere le quotazioni delle opere d'arte europee, favoriti dal cambio e in alcuni casi legati alla criminalità internazionale. I rischi per i trafficanti d'arte sono minimi. Le vigenti norme comunitarie potrebbero contrastare il traffico di beni culturali, ma non tutti i Paesi vi si attengono e la mancata osservanza di esse ha favorito il depauperamento del patrimonio artistico e archeologico. Alcuni Stati si oppongono, senza validi motivi, alla restituzione dei beni al Paese di provenienza o non ne impediscono l'esportazione dall'Europa. In Gran Bretagna i venditori d'arte non sono tenuti a verificare l'origine dei beni acquistati, così le opere introdotte in modo illegale possono diventare legali e vengono immesse sul mercato. Sarebbe opportuno poter catalogare tutto il patrimonio artistico che si trova nelle case degli italiani, dato che molti in Italia fanno finta di non sapere che detenere patrimoni artistici è illegale. Questa detenzione illecita è il retroterra della piaga del commercio clandestino di opere d'arte ed è spesso opera di persone insospettabili.

BRANO n.14

Può un software aiutarci a ridurre il consumo quotidiano di energia? La risposta arriva da Redwood City, cittadina in provincia di San Francisco sede, nei giorni scorsi, del Cleantech Open National Business Plan Competition, il concorso che da quattro anni a questa parte premia le invenzioni tecnologiche più eco-sostenibili. Dalla prima edizione del 2006 ad oggi, il Cleantech Open ha fatto emergere 125 team di ricerca che grazie ai finanziamenti e alla pubblicità ricevuta hanno portato a termine progetti interessanti e soprattutto utili. Da questi progetti sono nati 700 nuovi posti di lavoro, un po' come a dire che la tecnologia verde non fa bene solo all'ambiente ma anche all'economia. A vincere quest'anno è stata la EcoFactor, un'azienda specializzata in soluzioni personalizzate per il risparmio domestico di energia. Ha scavalcato i 278 concorrenti con un'idea semplice ma utilissima: un software capace di regolare automaticamente il termostato di casa per ottenere ogni istante il maggior risparmio energetico alla miglior prestazione. Il premio consiste in un corposo assegno da 250mila dollari, naturalmente da reinvestire in altrettanti progetti verdi, accompagnato da nuovi uffici e servizi di consulenza gratuiti.

BRANO n.15

La maggior parte delle campagne di pubblicità on-line sono di tipo "brand", hanno cioè come obiettivo principale lo sviluppo della notorietà del nome e del logo dell'azienda o di un suo prodotto. Solo una parte della comunicazione è invece orientata a presentare motivazioni tali da indurre l'utente a visitare il sito e quindi a cliccare sul messaggio pubblicitario. Andrebbe meglio riconsiderata la caratteristica unica della comunicazione sulla Rete e cioè l'interattività con l'utente; in particolare la possibilità che sia possibile cliccare su un messaggio commerciale per poi approfondire e sviluppare il suo contatto con l'azienda ed i suoi prodotti per mezzo del sito che si è andati a visitare. Succede invece di vedere strategie di comunicazione basate esclusivamente sull'esposizione del logo dell'azienda, come se bastasse questo a stimolare gli interessi dell'utente. Innanzitutto gli utenti di Internet sono meno fedeli nel tempo. Inoltre il brand on-line non può limitarsi a proporre valori legati ad emozioni, come avviene nella comunicazione off-line, ma deve presentare contenuti di servizio ed informativi che gli consentano di essere individuato come il brand migliore. E se la pubblicità tradizionale porta gli utenti dalla comunicazione verso l'azienda, la pubblicità on-line deve spingere l'utente verso il sito, al quale è poi demandato il compito di portare l'utente verso l'azienda. L'obiettivo specifico di sviluppare visite attraverso le campagne on-line, è inoltre alla base del crescente interesse da parte di chi investe in pubblicità di trovare nuovi modelli di prezzo correlati ai risultati generati dall'attività di comunicazione. Si stanno quindi diffondendo con una certa rapidità le pianificazioni on-line sul modello CPC (cost per click), legate cioè al numero di visite generate, oppure basate sui risultati in termini di iscrizioni generate o addirittura di vendite effettuate.

BRANO n.16

Non basta essere "tutto orecchie" per non perdere nemmeno una parola di un discorso. Sembra infatti che, senza rendercene conto, "ascoltiamo" anche attraverso la nostra pelle, unico organo di senso capace di percepire gli altrimenti impercettibili spostamenti d'aria provocati dall'emissione di alcuni suoni. La scoperta, pubblicata su Nature dal team di Brian Gick dell'University of British Columbia a Vancouver (Canada), suggerisce che quando ascoltiamo qualcuno parlare utilizziamo non solo le informazioni che arrivano da occhi e orecchie. Secondo gli studiosi registriamo anche sottili indizi tattili, come appunto lo spostamento dell'aria che accompagna le parole, per poter costruire una immagine completa dei suoni che stiamo udendo. Alcuni dei rumori che emettiamo producono piccoli, inudibili "scoppiettii" d'aria, tipici ad esempio dei suoni aspirati o sibilanti. Il gruppo di ricercatori diretto da Gick ha scoperto che, quando questi brevi scoppiettii d'aria arrivano alla pelle di mani e collo, le sillabe udite sono percepite come aspirate anche quando non lo sono. Ad esempio: sillabe non aspirate come "ba" e "da" sono state percepite come le rispettive equivalenti aspirate "pa" e "ta" quando venivano presentate agli ascoltatori insieme a un flusso d'aria sulla pelle. Questo, secondo gli scienziati, indica che le informazioni che arrivano dal senso del tatto accompagnano suoni e immagini, e vengono elaborate dal nostro cervello per decifrare ciò che viene detto.

BRANO n.17

La figura di riferimento del mercato IT è quella del progettista di software applicativo, seguita dal tecnico di reti locali. Le altre specializzazioni si distribuiscono in modo abbastanza uniforme tra le risorse umane rimanenti. Nelle aziende medie e grandi, oltre alle figure già citate, si evidenziano figure come lo specialista di sistemi web e di sistemi di rete. Gli addetti delle aziende informatiche sono in media molto giovani (il 92% non ha ancora compiuto 45 anni) e forniti di elevati livelli di scolarità: circa il 70% dei dipendenti è in possesso di diploma di scuola media superiore (i laureati sono il 29%). Il settore informatico oltre ad essere caratterizzato da una larga presenza di aziende sorte negli ultimi cinque anni, è anche cresciuto in aree di business nuovissime, attraendo nuove professionalità e giovani addetti. Emerge pertanto una bassa anzianità di lavoro negli addetti: appena superiore a 3 anni tra i dipendenti e di circa due anni tra i collaboratori coordinati e continuativi. Questo pone forti problemi di turn over alle aziende, soprattutto per le figure più richieste dal mercato. La formazione viene promossa in quasi l'80% di tutte le piccole aziende informatiche e questo è un tratto caratteristico rispetto alle piccole imprese degli altri settori. Adirittura il 52,4% fa formazione continua, ed anche la formazione al momento dell'ingresso in azienda rappresenta un passaggio irrinunciabile per il 41,5%. Nelle grandi e medie imprese la leva formativa assume un ruolo centrale. Le attività di business delle imprese sono lo sviluppo software per il 42,5% e la consulenza IT nel 17,6%, seguono la fornitura di servizi di outsourcing (7,4%), l'installazione e manutenzione di apparati software ed hardware (5,4%) l'installazione e manutenzione di reti locali (4,1%).

BRANO n.18

La Banca mondiale raccoglie più istituzioni tra le quali, quelle deputate alla fornitura di aiuti, sono l'Associazione internazionale per lo sviluppo, che fornisce supporto finanziario grazie ai contributi triennali dei governi donatori, e la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, che raccoglie i suoi depositi sui mercati finanziari mondiali per aprire crediti a basso interesse e a lunga scadenza ai paesi in via di sviluppo. Agli inizi la Banca mondiale accordava prestiti soprattutto a nazioni europee per finanziare la ricostruzione delle industrie danneggiate o distrutte durante la seconda guerra mondiale. Dalla fine degli anni Sessanta, tuttavia, la maggior parte dei prestiti è andata a paesi in via di sviluppo: Africa, Asia e America Latina. In seguito all'aumento del costo del petrolio e alla flessione delle esportazioni di materie prime, nel corso degli anni Settanta e Ottanta molti paesi in via di sviluppo dovettero aumentare le spese energetiche, contraendo ingenti debiti con le Banche commerciali. La successiva recessione economica nei paesi occidentali diminuì ulteriormente i ricavi delle esportazioni dei paesi poveri, aumentando invece i tassi di interesse sui loro debiti. Divenne dunque sempre più difficile ottenere altri crediti dalle Banche commerciali, e la Banca mondiale decise l'attuazione di riforme economiche per la riduzione delle importazioni e la promozione del libero mercato.

BRANO n.19

Il processo di modificazione delle dinamiche di consumo si era già avviato alla fine degli anni '80: il consumatore aveva perduto il suo carattere smaccatamente "consumista" e quello di soggetto privo di strumenti, a favore di nuove caratteristiche: dotato di autonomia e di capacità di scelta, pronto ad operare acquisti sulla base della qualità, il nuovo consumatore si è connotato come vero "professionista dell'acquisto". Nell'universo giovanile il consumo ha il ruolo di connotatore di stile e non più la funzione di strumento ostentativo. Il consumatore degli anni '90 (ed anche dell'inizio del nuovo millennio) non si accontenta di soddisfare i propri bisogni attraverso la merce, cerca piuttosto di esaudire i desideri attraverso l'adesione consapevole a una sorta di contratto enunciativo proposto dai prodotti. I consumi culturali hanno risentito del mutato scenario sociale. Non più "coerenti", gli atti di acquisto sono diventati complessi e hanno mostrato uno stile multiforme e poliedrico. I giovani, in particolare, hanno mostrato una notevole libertà nella scelta del proprio stile di consumo. Il successo dei negozi del consumo "equo e solidale", per esempio, ha accomunato i giovani e gli adulti con percorsi formativi differenziati: la sensibilità laica delle culture "di sinistra" e quella con un forte radicamento religioso, nonché quelle della cosiddetta "destra sociale". Percorsi trasversali dunque, ma anche polipropettici e ricchi di sviluppi notevoli.

BRANO n.20

Nel 2000 la politica delle due Banche centrali più importanti del mondo (Stati Uniti ed Europa) ha avuto un tratto comune (anche se l'intensità era diversa): la crescita del costo del denaro. Questo per cercare di frenare una ripresa economica troppo impetuosa in America ed un'inflazione che stava rialzando la testa in Europa. Il rialzo del costo del denaro ha provocato, insieme ad altri fattori, il crollo di Wall Street, e cioè del Nasdaq. Il 2001 si presenta tutto di segno opposto. In America la discesa del costo del denaro è già cominciata ed andrà avanti, in Europa dovrebbe cominciare tra poco. Questo, tra l'altro, renderà assai poco interessante l'investimento in obbligazioni e titoli di Stato. E sarà, quindi, di nuovo inevitabile investire denaro in azioni se si vorrà tentare di guadagnare qualcosa. Ma, se si parla di investimenti in azioni, è d'obbligo fare i conti con i titoli tecnologici. Gli esperti, per esempio, sostengono che, dopo le batoste prese nel corso dell'ultimo anno, adesso i tecnologici sono tornati ad essere interessanti e prevedono una loro crescita almeno di 3-4 volte rispetto alla crescita ipotizzata dei titoli della old economy. Naturalmente, l'esperienza dell'anno scorso non è stata vissuta invano e quindi si consiglia di non perdere tempo in titoli e titoli sconosciuti o quasi, e di puntare invece su titoli forti e solidi che sono presenti in Borsa. Gli esperti si spingono anche un po' più avanti e dicono che chi vuole investire in tecnologici è meglio che scelga i suoi titoli in America, dentro il Nasdaq, dove ci sono le società più serie. La new economy europea, invece, è ancora un po' troppo sperimentale. Se invece si vuole, come è giusto, mettere in portafoglio anche qualche sano titolo old economy, allora è meglio guardare all'Europa dove ci sono banche, assicurazioni e aziende alimentari in grado di fornire ancora qualche discreta soddisfazione agli investitori.

BRANO n.21

Il deserto della Siria ha regalato una magnifica scoperta a un gruppo di archeologi. Si tratta di una tomba reale incredibilmente intatta appartenente a una delle prime civiltà urbane del mondo. E' una tomba dalle caratteristiche singolari, risale a 4300 anni fa ed è rimasta sepolta dalla polvere, che ha conservato nei millenni il suo carico di tesori: ornamenti reali in oro e argento, manufatti e i resti ben conservati di un ampio gruppo familiare. La tomba contiene cinque adulti e tre bambini distribuiti su tre livelli. Tutti gli occupanti sono coperti di ornamenti dalla testa ai piedi. Il livello più alto presenta i resti di due involucri ciascuno contenente una giovane donna sui vent'anni con un bambino al fianco. Le donne hanno gli ornamenti più ricchi, e uno dei bambini porta un collare di bronzo. Gli involucri sul livello inferiore contengono due uomini e i resti di un bambino posto a distanza dagli altri due corpi, vicino all'ingresso della tomba. Uno degli uomini porta un diadema d'argento. Il livello inferiore custodisce infine i resti di un uomo ornato da decorazioni e spille d'argento. Fuori dalla tomba, un barattolo contiene i resti di un bambino e due teschi di animali decapitati. La tomba è stata ritrovata in un sito che si ritiene sia il luogo dove sorgeva l'antica città di Tuba, una delle prime città della Siria. Adesso gli archeologi si interrogano sul significato della loro scoperta e sulla peculiarità della distribuzione dei corpi e degli ornamenti dei suoi occupanti; attribuiscono il sito a una famiglia reale, ma escludono che si tratti della tomba di un re dal momento che le donne sono le figure più ricche di ornamenti. Fino a epoca recente gli studiosi indicavano la Mesopotamia e l'Egitto come le culle delle prime società urbane, ma queste nuove scoperte ci raccontano una storia tutta nuova sul ruolo della Siria. Studiando questa regione potremmo ottenere preziose informazioni sui differenti modi in cui si sono evolute le società urbane.

BRANO n.22

Lo strato che si trova al di sotto degli strati rocciosi sul fondo dell'oceano potrebbe costituire il più grande serbatoio biologico esistente, potendo teoricamente ospitare più organismi di quanto non facciano tutti gli habitat marini messi insieme. Per cercare prove a sostegno di questa suggestiva ipotesi, è stata allestita una nave da ricerca, la G. Thompson, equipaggiata con un robot sommergibile, Jason, sospeso a un fascio di cavi elettrici e fibre ottiche. Jason è in grado di compiere molte delicate operazioni sul fondo dell'oceano, grazie al suo braccio in alluminio dotato di una «mano» a quattro artigli. Tutte le operazioni sono visualizzate per mezzo di una telecamera. Finora, forme di vita come batteri solforiduttori, vermi tubuliformi o granchi predatori erano state rinvenute sul fondo oceanico in corrispondenza di sorgenti calde emesse da una sorta di camini rocciosi chiamati «fumatori neri». Questa spedizione è invece alla ricerca di forme di vita in sorgenti calde prodotte artificialmente, in punti dove il calore proveniente dal basso fa fuoriuscire acqua da fratture della roccia. Si dovrebbe così riuscire a campionare l'acqua che si

trova nelle fessure interne alla crosta oceanica. A questo scopo, nel 1998 alcune colonne di plastica contenenti speciali filtri destinati a intrappolare cellule, DNA o altre tracce di vita, sono state collocate sul fondo dell'Oceano Pacifico. Le colonne sono dotate di sensori elettronici per misurare la temperatura e il flusso dell'acqua, parametri utili a determinare se sussistano o meno le condizioni idonee alla vita.

BRANO n.23

Cinquecento metri di lunghezza e cinquanta di altezza: tanto misura un iceberg che sta navigando nel mare tra il Circolo polare antartico e l'Australia, al largo dell'isola di Macquarie, un'area dove i "giganti di ghiaccio" si vedono molto raramente. I primi ad avvistarlo sono stati gli esploratori della Australian Antarctic Division. «Non avevo mai visto niente del genere: abbiamo lanciato uno sguardo all'orizzonte e ci siamo trovati davanti questa enorme isola ghiacciata - dice Dean Miller, studioso di foche e membro della spedizione antartica -. Per me è stato un grande momento, non avevo mai visto un iceberg prima d'ora». Secondo il glaciologo Neal Young il gigante si sarebbe staccato 8 o 9 anni fa dall'area del Ross Ice Shelf, la più vasta piattaforma di ghiaccio dell'Antartide (487mila km quadrati). «È la prima volta che vedo un iceberg al largo dell'isola Macquarie da molti, molti anni - spiega Young -. Ora potrebbe dirigersi verso la Nuova Zelanda o potrebbe ruotare attorno a se stesso». Al momento si muove lentamente verso nord e non rappresenta un pericolo per la navigazione, ma potrebbe diventarlo se dovesse rompersi in più pezzi nei prossimi mesi o anni. «Fatti come questi saranno sempre più comuni se il cambiamento climatico continuerà a procedere alla velocità attuale» mette in guardia il glaciologo. L'isola di Macquarie è un sito protetto dall'Unesco e ospita un'enorme colonia di pinguini reali dal ciuffo dorato (o Eudipte della Nuova Zelanda), insieme a pinguini Re ed elefanti marini.

BRANO n.24

Il franchising, in Italia, è cresciuto in modo deciso con un'accelerazione nel periodo 1990-1995, nel quinquennio 1995- 2000, invece, si è potuto registrare un certo rallentamento. Ma questo, in parte, si può attribuire al fatto che per le stime del 2000 sono stati considerati nelle statistiche solo gli affiliati che hanno dichiarato di gestire tre o più affiliati, nel tentativo di presentare unicamente quei sistemi di franchising che appaiono "vitali". Uno sguardo ai numeri permette di rilevare due dati inconfutabili: il dinamismo del sistema di franchising, che mostra un trend di crescita costante, e la sua capacità di soddisfare lo spirito imprenditoriale di vaste categorie di persone. Il franchising, inoltre, contribuisce, e ha contribuito, all'ammodernamento del settore distributivo italiano e all'immissione nel circuito del dettaglio di forze giovani. In particolare, il 2000 ha mostrato una grande vivacità nell'offerta di nuovi sistemi di franchising derivanti dalla new economy, con il lancio di attività legate a Internet. In generale, esiste tuttavia qualche ombra sulla serietà di molte iniziative scarsamente professionali che creano dubbi tra gli investitori. Il franchising italiano mostra i suoi limiti in campo internazionale: se si escludono le griffe della moda, sono ancora poche le insegne italiane oltre i confini nazionali. Viceversa, la presenza in Italia delle reti straniere con punti di vendita affiliati è di 74 imprese.

BRANO n.25

Nuove proposte si affacciano per liberare le città europee congestionate dal traffico. Per affrontare l'incremento della mobilità, che negli ultimi 15 anni ha avuto tassi di crescita anche dell'80-100%, si punta sui servizi a chiamata, idonei soprattutto in aree o periodi di domanda debole o all'interno di direttrici ad alta intensità di traffico. Inoltre, la tassazione del suolo urbano deve essere integrata e funzionale al sistema di mobilità. Attualmente, in Italia, meno del 20% delle entrate che provengono dal mondo dell'auto vengono reinvestite per migliorare e sviluppare le reti stradali, mentre nel resto d'Europa la media è del 35%. In compenso, l'automobilista ha versato all'erario ben 69,6 miliardi di euro nel 2001, pari al 22% delle entrate tributarie e al 6% del Pil. Tra le nuove proposte avanza quella di favorire la nascita di un'agenzia internazionale per la diffusione dei carburanti alternativi. In Italia, il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e la Fiat prevede una riduzione del 20% entro il 2005 del consumo medio delle vetture prodotte, per raggiungere nel 2010 il limite di 35 Km di percorrenza al litro, aumentando di circa 15 Km per litro l'odierna autonomia delle vetture. Attualmente, nel trasporto pubblico, l'autobus, che soddisfa il 76% della domanda di trasporto, è il mezzo più utilizzato, ma il parco circolante è costituito da mezzi poco confortevoli e inquinanti. Un bus con dieci anni di anzianità inquina come quattro di nuova generazione, uno con venti anni consuma come 10 di nuova generazione e come 40 a metano.

BRANO n.26

Il deserto di Gobi si è rivelato una vera e propria miniera di fossili. Gli scavi di Ukhaa Tolgod hanno portato alla luce, dal 1993 a oggi, centinaia di scheletri di dinosauro perfettamente conservati, e anche vari mammiferi e altri rettili. I paleontologi dell'American Museum of Natural History non hanno ancora finito di godersi la gloria di tale straordinario ritrovamento che già progettano di scandagliare l'intero deserto. Ma questa volta con l'ausilio di uno strumento destinato a rivoluzionare i tradizionali metodi di ricerca. Non più ardui viaggi guidati da mappe non sempre attendibili e su percorsi spesso inesistenti, attraverso tempeste di sabbia e a temperature diurne di 40°. Non più ripetuti scavi di ricognizione prima di individuare un potenziale sito di rilevanza archeologica. D'ora in poi sarà l'occhio plurispecializzato di un satellite NASA a «esplorare», da 750 chilometri di distanza, la regione e a segnalare ai ricercatori le zone promettenti. Dopo anni di esperienza, essi hanno infatti identificato alcune caratteristiche geografiche e fisiche che contraddistinguono le aree solitamente ricche di reperti fossili: la collocazione ai piedi di rilievi montuosi, la presenza di strati di roccia sedimentaria, di segni di erosione, di vegetazione sparsa. I sette sensori del Landsat 5 analizzano le diverse lunghezze d'onda della luce solare riflessa e il calore irradiato dalla superficie terrestre, elaborano un'immagine precisa della conformazione delle varie aree e forniscono quindi una specie di mappa multispettrale a colori del deserto. Il progresso tecnologico toglie forse un po' di romanticismo alla ricerca archeologica, ma la mappa satellitare consentirà di risparmiare tempo, denaro e le numerose difficoltà che i viaggi perlustrativi comportano. E secondo il team del museo sarà una vera mappa del tesoro. Un nuovo sito è già stato trovato attraverso le immagini satellitari, anche se meno generoso di quello di Ukhaa Tolgod, e le aspettative per il futuro sono molto ottimistiche.

BRANO n.27

In Liechtenstein, l'AG (Società per Azioni), può essere costituita sia da residenti che da non residenti purché questi ultimi conferiscano un capitale minimo pari a 50.000 franchi svizzeri, interamente versato, all'atto della costituzione, in una banca del Liechtenstein od elvetica. La società, una volta iscritta nel Pubblico Registro, con contestuale versamento di un'imposta di registro pari al 3% del capitale, può operare dopo due giorni come entità munita di autonomia patrimoniale perfetta. I sottoscrittori del capitale azionario possono essere sia persone fisiche che giuridiche di qualunque nazionalità. Le azioni possono essere sia nominative, che, più frequentemente, al portatore. Questo ultimo aspetto consente al titolare di poter mantenere l'anonimato; del suo nome non verrà fatta menzione neppure nel Pubblico Registro, potendo costituire la società attraverso un fiduciario (es.: un avvocato locale), che ne avrà anche la gestione. Inoltre, come è logico supporre, la circolazione dei titoli potrà avvenire con la semplice disponibilità materiale o giuridica degli stessi da parte del cessionario. Non esistono limiti all'oggetto sociale indicato dalla società; delle restrizioni di carattere amministrativo sussistono per il settore bancario ed amministrativo. L'apertura di una filiale nel Principato necessita di una licenza amministrativa e di un capitale adeguato pari a 10.000.000 di franchi svizzeri.

BRANO n.28

Secondo il trattato di Amsterdam, ogni Paese che si candida ad entrare nella UE deve rispettare i valori fondamentali delle società politiche occidentali: libertà, democrazia, salvaguardia dei diritti umani, Stato di diritto. I nuovi membri devono rispettare anche alcuni criteri economici e politici. Sul fronte dell'economia di mercato, il progresso è visibile. Le riforme hanno avuto risultati diseguali, ma la competitività sul mercato interno è stata raggiunta in larga misura dai 10 Paesi candidati più vicini all'ammissione (cioè tutti meno Bulgaria, Romania, Turchia), grazie soprattutto alla liberalizzazione commerciale tra il Paese candidato e l'Unione. Per quanto riguarda la crescita, i tassi sono stati e continueranno ad essere più elevati nei Paesi candidati che nell'UE, tuttavia questo vantaggio dei dieci candidati è controbilanciato da un reddito pro capite molto più basso. L'ammissione all'Europa non comporta per i candidati il passaggio alla moneta unica, che dovrà essere adottata soltanto quando onoreranno i criteri di Maastricht. Considerato che l'ammissione dei candidati aumenterebbe la popolazione dell'UE di un centinaio di milioni di abitanti, ma i Pil soltanto del 5%, ne consegue che gli ulteriori benefici economici per i 15 dell'UE sarebbero abbastanza modesti.

Dall'allargamento deriverà loro sì una maggiore crescita, ma essi si troveranno esposti al rischio di una consistente immigrazione dai Paesi di nuova adesione e soprattutto di sostanziosi trasferimenti a causa della vigente politica agricola comune e della politica di riequilibrio regionale. D'altra parte, bisogna dire che, con molta probabilità, l'allargamento contribuirà alla stabilità politica dell'ampia zona europea.

BRANO n.29

Gli OGM (Organismi Geneticamente Modificati) sono organismi viventi il cui DNA è stato modificato dall'uomo introducendo geni di una specie diversa. Questo processo si chiama transgenesi. Per biotecnologia, invece, s'intende l'insieme delle tecniche di manipolazione della materia vivente per ottenere prodotti commerciali. E' biotecnologia, quindi, anche fare vino o pane. Per ottenere prodotti transgenici il DNA estraneo deve essere costretto ad entrare nelle cellule, che in un primo tempo lo avvertono come nemico e vorrebbero perciò respingerlo. L'ingegneria genetica ha trovato diverse tecniche: per gli animali si inserisce direttamente il DNA estraneo nel nucleo della cellula con una iniezione. Per le piante, invece, si usano due metodi: si utilizza un batterio, che si sa infettivo per la pianta, per trasportare il gene estraneo, oppure si rivestono di DNA particelle metalliche che vengono sparate sulla pianta. Alcune piante trattate geneticamente, come il pomodoro, maturano più in fretta e si conservano più a lungo di quelle non trattate. Altre, come il riso, possono avere un più alto contenuto di carotene e ferro. Mais e soia geneticamente modificati possono invece difendersi da sole e insetti, evitando così l'utilizzo di pesticidi nocivi, grazie all'introduzione di geni di origine batterica che le rendono capaci di produrre proteine insetticide. Con proteine prodotte introducendo geni di pesce, invece, la fragola e il tabacco si difendono dal gelo. Le prime colture transgeniche risalgono a soli dieci anni fa: troppo poco per conoscere gli effetti a lungo termine sull'ambiente, che potrebbe essere completamente rovinato dall'introduzione di tante specie nuove. Per il momento si sa, per esempio, che il mais geneticamente modificato ha già prodotto insetti resistenti, ricalcando quindi lo stesso meccanismo dei pesticidi tradizionali. Lo stesso vale per il rischio allergie: il mais geneticamente modificato, autorizzato solamente per gli animali, negli USA ha scatenato allergie negli uomini.

BRANO n.30

L'Unione Europea e la Commissione Europea, in particolare, si sono attivate nel senso della piena applicabilità della vigente disciplina IVA nelle transazioni del commercio elettronico. Il primo passo in tale direzione è stato quello di distinguere le transazioni di commercio elettronico diretto da quelle di commercio elettronico indiretto, indicando quest'ultime come quelle dove la consegna del bene avviene in forma tradizionale o comunque off-line. Il commercio elettronico diretto, che individua invece tutte le transazioni on-line, ovvero quelle transazioni aventi a oggetto prodotti digitali o comunque servizi virtuali, si qualifica ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto come prestazione di servizio, anche se la corrispondente transazione in termini reali venga considerata come cessione di beni. Se quindi l'acquisto di un libro (sia in libreria che attraverso Internet) in formato cartaceo si qualifica ai fini IVA come cessione di un bene, l'acquisto dello stesso in formato elettronico mediante downloading dal sito dell'editore rappresenta invece una prestazione di servizi. Quindi solo nel primo caso (acquisto in forma cartacea) si applicherà l'aliquota IVA ridotta (4%) anziché quella ordinaria (20%).

BRANO n.31

In contrapposizione alle lingue, i dialetti si configurano come forme meno indipendenti, meno stabili, meno delimitate, cioè come parlate tipiche di una regione che fa parte di un'area linguistica. I linguisti riservano sempre più spesso la definizione di "patois" alle forme di estensione ancor più ridotta, strettamente locali, di solito tipiche delle popolazioni rurali. Il termine peggiorativo di "gergo" si addice meno ad una parlata incomprensibile che a una parlata deformata dall'uso eccessivo di termini stranieri, specialistici, particolari, come ad esempio i gerghi tipici delle discipline scientifiche che costituiscono dei sottosistemi consacrati all'efficienza interna, anche se spesso cadono nell'ermetismo. Quando invece si ha la deliberata assunzione di termini inintelligibili alla maggioranza, proprio per rendere il gergo incomprensibile ai non iniziati, si può parlare di "argot", nome che in origine designava la parlata della malavita parigina. Maggiore importanza hanno i "sabir", parlate semplificate a base mista (elementi spagnoli, turchi, arabi, ecc.), il cui prototipo fu la "lingua franca", diffusa all'epoca delle crociate. Con un simile ruolo veicolare tra persone di culture diverse, oggi i "pidgin" di base inglese semplificato sono diffusi in molte regioni costiere dell'Africa occidentale, dell'Estremo Oriente e dell'Oceania. Bisogna però ricordare che i sabir e i pidgin sono sempre e solo seconde lingue di persone che conservano le loro lingue etniche. E' proprio questo che li distingue dalle parlate creole, comparse tra le masse africane ridotte in schiavitù, costrette a barattare le loro molteplici lingue contro una versione semplificata di quella dei loro padroni. Le parlate creole, diventando l'unica espressione di questi gruppi umani, hanno acquistato una vita propria e una personalità che manca ai pidgin.

BRANO n.32

Un'evoluzione costante è ciò che si sta verificando nel settore degli Online Public Access Catalogue (OPAC), in pratica i cataloghi delle biblioteche disponibili in Internet che sono, negli ultimi anni, aumentati nel numero e nella sostanza. Da un lato perchè sempre più biblioteche sono arrivate in rete e dall'altro perchè i singoli cataloghi sono diventati più sostanziosi e ricchi di titoli. E un aiuto ulteriore alla loro diffusione arriva anche dalla tecnologia: infatti le scomode e spartane interfacce sono state in buona parte sostituite da colorate pagine Web con maschere per la ricerca facilitata. Infine, ai cataloghi delle biblioteche sono stati affiancati quelli, spesso molto ricchi anche se meno affidabili e sistematici, degli editori e delle librerie online. Il risultato di questa evoluzione è la possibilità di accedere a un'enorme schedatura dei libri e delle pubblicazioni mondiali. Un utilissimo strumento di lavoro per un vasto pubblico: studiosi, studenti universitari, insegnanti, professionisti dell'informazione. Gli OPAC, pur essendo a disposizione di chiunque possa accedere ad Internet, restano una delle risorse meno conosciute dai navigatori. Nel nostro paese il catalogo elettronico più ricco è quello del Servizio Bibliotecario Nazionale. L'archivio è suddiviso in tre parti principali: "Libro moderno", "Libro antico" e "Musica", ma nella modalità di accesso più semplice, chiamata "ricerca base", sono disponibili tutti i dati presenti nell'indice. In questa modalità è possibile ottenere un elenco di libri in base all'autore o al titolo desiderati.